

Campion

Sabato 30 novembre 2013 ore 12.00
Palazzo Pitti, Sala Bianca

L'Etruria fortunata

Cantata celebrativa in onore del Granduca Pietro Leopoldo di Toscana
di

Charles-Antoine Champion (1720 – 1788)
Maestro della Real Camera e Cappella di Palazzo Pitti

Presentazione del progetto musicale e prima esecuzione in tempi moderni della partitura autografa



SCUOLA
MUSICA
FIESOLE

fondata da Piero Farulli



FESTA DELLA TOSCANA
2013
UNA COMUNITA':
LE MILLE VOCI
DELLA TOSCANA



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

in collaborazione con



STVDIVM ÆSVLANVM



Centro di Documentazione Musicale



L'Etruria fortunata

Cantata celebrativa in onore del Granduca Pietro Leopoldo di Toscana
di

Charles-Antoine Champion (1720 – 1788)

Maestro della Real Camera e Cappella di Palazzo Pitti

Presentazione del progetto musicale e prima esecuzione in tempi moderni della partitura autografa

Elena Cecchi Fedi *soprano*

Allievi della Scuola di Musica di Fiesole

Ottaviano Tenerani *cembalo concertatore*

Interverranno

Paolo Blasi *Presidente della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole O.n.l.u.s.*

Andrea Lucchesini *Direttore Artistico della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole O.n.l.u.s.*

Dott. Hans Ernest Weidinger *Presidente del Centro di Ricerche Stvdivm Faesvlanum*

IL PROGETTO CAMPION

La Scuola di Musica di Fiesole è orgogliosa di presentare alla comunità scientifica e al pubblico il frutto di un lavoro lungo ed articolato, che ha coinvolto nel tempo vari soggetti all'interno della Fondazione ed ha potuto avvalersi della collaborazione e della competenza specifica di partner prestigiosi.

La felice circostanza della donazione alla Biblioteca della Scuola del *Fondo Stefanelli* –un insieme di trenta manoscritti musicali tardo-settecenteschi, appartenuti al direttore dell'Accademia dei Georgofili Giuseppe Stefanelli– ha permesso di rintracciare, tra gli altri interessanti documenti, una *Cantata* celebrativa di Charles Antoine Champion, maestro di cappella nel Duomo di Firenze e presso la Real Camera e Cappella a Palazzo Pitti.

La partitura autografa, incompleta nell'ultima aria, è stata oggetto da allora di molte cure presso la Scuola di Musica di Fiesole: mentre la dottoressa Stefania Gitto, responsabile della Biblioteca, ne ha indagato gli aspetti storico-musicali, la nostra classe di composizione – sotto la guida del maestro Andrea Portera – ne ha curato la trascrizione, effettuando le necessarie integrazioni per le parti appena abbozzate. Una volta approntato il materiale per un'esecuzione moderna, alcuni allievi dei Corsi di Base sono stati coinvolti nella realizzazione esecutiva della parte strumentale, mentre alla docente della classe di canto barocco Elena Cecchi Fedi è stata affidata la parte solistica di canto.

I nostri ragazzi, preparati da Edoardo Rosadini e diretti dal maestro Ottaviano Tenerani, cembalista e direttore ospite, potranno così offrirci la prima esecuzione di un lavoro finora del tutto sconosciuto; grazie alla collaborazione con l'Istituto di ricerca Stvdivm Faesvlnvm e alla supervisione degli esperti dell'Università Mozarteum di Salisburgo, la *Cantata* sarà anche data alle stampe, presso la casa editrice Hollitzer di Vienna.

Siamo pertanto particolarmente lieti di un'iniziativa che contribuisce alla valorizzazione delle fonti musicali in Toscana, sul piano sia scientifico sia interpretativo, riunendo le competenze di diversi soggetti che hanno lavorato insieme con passione e notevoli capacità sinergiche.

La Scuola di Musica di Fiesole partecipa con l'esecuzione di questa *Cantata* alla Festa della Toscana 2013, nella consapevolezza che il nostro glorioso passato di reggenti illuminati ed artisti fecondi debba spingerci al massimo impegno per il futuro, perché *"la sorte bella e grata d'Etruria fortunata"* dipende anche da noi.

Buon ascolto

Andrea Lucchesini
Direttore artistico della Scuola di Musica di Fiesole

Charles-Antoine Champion (1720-1788) e la Cantata “L’ Etruria fortunata”

Nativo di Lunéville, in Francia, quale figlio di un dipendente della corte, Charles-Antoine Champion arrivò in Toscana a diciassette anni all’indomani della scomparsa dell’ultimo erede della famiglia Medici e con il passaggio del granducato alla Casata dei Lorena. Nel 1752 era Maestro di Cappella al Duomo di Livorno dove compose il dramma per musica *Venere placata* rappresentato presso l’Accademia degli Avvalorati il 5 ottobre 1760, in occasione delle nozze a Vienna dell’arciduca Giuseppe II con Maria Isabella di Parma. Pochi anni dopo divenne Maestro di Cappella della corte granducale a Firenze, della cattedrale di Santa Maria del Fiore e del Battistero di San Giovanni.

Aveva già pubblicato a Parigi e a Londra alcuni trii, composto sonate per cembalo e violino, duetti per archi e concerti per flauto, quando scrisse un *Requiem* per le esequie dell’imperatrice Maria Teresa d’Austria, eseguito a Firenze nel 1781. Champion fu infatti principalmente autore di musica sacra, ambito dove meglio espresse il suo interesse verso il contrappunto canonico e che lo portò a condividere la passione per le opere musicali antiche con Padre Martini, noto didatta e accademico di Bologna. Anche Charles Burney, nel suo *Viaggio musicale in Italia* (1771), elogiò la biblioteca privata del lorenese, così ricca di musiche rare del passato da essere reputata seconda per interesse solo a quella di Padre Martini.

La cantata presentata oggi è custodita nel Fondo Stefanelli, una piccola ma preziosa collezione di manoscritti musicali settecenteschi di provenienza toscana e custodita nella biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole. La partitura autografa (riprodotta in facsimile nella pubblicazione “L’Etruria fortunata”, ed. Hollitzer), è ad oggi inedita e rarissimo esempio della produzione vocale profana di Charles-Antoine Champion. La composizione per soprano e strumenti, incompleta nell’aria finale per motivi ancora sconosciuti, è dedicata al granduca di Toscana Pietro Leopoldo Asburgo Lorena (1747–1792) e si inserisce nel contesto storico delle cantate profane di ambito palatino e nobiliare scritte per determinate ricorrenze o occasioni di festa. Champion la compose, probabilmente, per il compleanno del granduca ma l’improvvisa morte non ne permise l’esecuzione. Sconosciuto rimane anche l’autore del testo, da ricercarsi nell’ambito dei poeti di corte, nella Toscana di fine Settecento. Il titolo, essendo il manoscritto anepigrafo, è stato tratto dall’ultima aria:

*Chi mi sa dir qual sia
La sorte bella e grata
D’Etruria fortunata
Sotto il toscano Re ?*

*Stefania Gitto
Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole*

L'ETRURIA FORTUNATA

Cantata per soprano e strumenti

All'opra, o Muse, assai taceste,
al fine più del costume antico
duopo non v'è. Nascea da bel ritegno,
da ossequioso timor, da umil rispetto
questo silentio: or cangeria d'aspetto. 5
Le dolci cure, gl'innocenti carmi
il gran Leopoldo in voi ne approva, e all'ora
che la città di Flora,
contenta o mai di dar la cuna¹ ai Regi,
del suo Signor, della Gran Donna ibera 10
felicità la prole e i cari nomi
coi più teneri voti al Ciel rammenta.
Voi sole al mondo ascose
nella gioia comun viver potreste
tacite, indifferenti, al ozio usate ? 15
No, possibil non è, non siete ingrate !
Dunque ritorni omai
alle tremule corde il suon prievo.
Per l'angusto sentier
alle molli zampogne, 20
per tortuosi giri
d'elastici metalli
agile passi l'aere sonanti,
e a questi ognor temprati
tutti così che d'armonia le leggi 25
seguan nel oscillar de dolci carmi

¹ cuna = culla

e s'unisca, e s'alterni il suon concorde
tutto spira letizia e tutto splenda
quanto di bel furore in voi ne infuse Cintio
l'oricrinio. All'opra, o Muse ! 30

Sciogliete i bei concetti,
Torni all'ufficio usato
Il plettro abbandonato
Gli accenti a regolar.

Quando d'Etruria il fato 35
Si fa felice appieno,
No, non vi lice in seno
Il giubilo frenar.

Ma son, voi lo sapete, i dolci carmi
sol degl'eroi. Lor diè ragion su questi 40
la sublime virtù, nobile oggetto.

Chi di voi non ravvisa
in chi vi diè la libertà del canto ?
A lui grazie rendete,
a lui serti tessete, 45
e sia la maggior lode
il narrar l'opre sue.

Nè più verd'anni dite
che mentre a far felici attende
i suoi fidi vassalli, or trasformando 50
fetidi laghi in ubertosi campi
or con possenti navi assicurando
il vago sen della tirrena Dori
da libici pirati,

or fia salir al nevoso Appennino 55
aprendovi varco a nuove ricchezze
e Larti² industri
promovendo così, mentre costringe
fin l'arcana natura i suoi misteri
facile a disvelar. Le vostre, o Muse, 60
cure geniali ei non disprezza, e franco
con non incerta mano tratta
l'arpa dorata in bei concerti
delle toscane genti.
Dite, quanto cangiò per lui la sorte, 65
quanto di bella speme ancor ne resta,
se de' felici di l'aurora è questa !

Chi mi sa dir qual sia
La sorte bella e grata
D'Etruria fortunata 70
Sotto il toscano Re ?

Giri pur l'occhio intorno,
Guardi il Regal Soggiorno,
Un Regno più felice
Di questo ora non v'è. 75

² Lars = nome etrusco col significato di 'tenace, coraggioso'; spesso interpretato quale titolo onorifico dei re e lucumoni degli Etruschi, col plurale "Larti".

Elena Cecchi Fedi *soprano*

Si è diplomata con il massimo dei voti e la lode in canto e in musica vocale da camera al Conservatorio L. Cherubini di Firenze; ha inoltre conseguito il diploma di organo e composizione organistica presso il Conservatorio G.B. Martini di Bologna. Ha cantato in Italia e all'estero – come solista – per enti e associazioni di prestigio, quali: il Teatro Regio di Torino (*Die Teufel von Loudun* di Penderecki), il Teatro Massimo di Palermo (*Il ritorno di Ulisse in patria* e *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi), il Teatro Verdi di Pisa (*Il paradiso degli esuli* di De Franceschi), il Teatro Ponchielli di Cremona, il Teatro Sociale di Mantova, il Teatro di Sabbioneta; ed ancora: Jornadas Gulbenkian de Musica Antiga di Lisbona, Ambraser Schloßkonzert di Innsbruck, Opera Comique di Parigi, Centre de Musique Baroque di Versailles, Festival di Ambronay, Festival di Beaune, l'Accademia Chigiana di Siena (Rodrigo di Haendel, diretto da A. Curtis), l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra della Toscana, gli Amici della Musica di Modena e Firenze, la Konzerthaus di Vienna e la Konzerthaus di Berlino. Nel 1995 le è stato assegnato il Premio Boris Christoff. Elena Cecchi Fedi si è esibita in Olanda (*De Doelen* di Rotterdam e *Vredenburg* di Utrecht con l'Orchestra Filarmonica di Rotterdam diretta da Frans Brüggen (*Messa in si minore* di J.S. Bach). Ha tenuto concerti con direttori come: A. Curtis, C. Rousset, R. Alessandrini, A. De Marchi, A. Fedi (al Concertgebouw di Amsterdam e alla Curt Sachs-Saal di Berlino), C. Coin, P. van Heyghen, F.M. Sardelli, F. Colusso, C. Ipata. È insegnante di canto e canto barocco presso la Scuola di Musica di Fiesole. Ha inciso per le seguenti case discografiche: Virgin Classics, Opus 111, Astrée, Hyperion, Brilliant, Tactus, Simphonia, Stradivarius, Glossa, Arts, Agorà e K 617, per un totale di trentatré titoli.



L'Orchestra dei Ragazzi è un ensemble sinfonico composto da circa 70 elementi, di età compresa tra i 10 e i 16 anni. L'attività dell'Orchestra, curata dal suo direttore-docente Edoardo Rosadini, si basa sulla disciplina del lavoro di gruppo – punto di forza di tutta la formazione fiesolana – nella convinzione che essa sia la radice di un corretto sviluppo non solo artistico, ma anche umano. L'Orchestra dei Ragazzi è stata invitata dalla Fondazione Walton al Festival *Incontri Musicali* a Ischia, al Festival *I Suoni delle Dolomiti* in Trentino, alla rassegna *Musica d'Estate* a Bardonecchia e al *Festival delle Orchestre Giovanili* di Murcia (Spagna). Di fronte ad un pubblico straordinario per qualità e competenza ha inaugurato nel maggio 2011 le Giornate dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a Palazzo Colonna a Roma. Nell'ottobre dello stesso anno ha avuto l'onore di inaugurare la stagione dell'Accademia Filarmonica Romana, sotto la guida di Salvatore Accardo. Recentemente è stato assegnato all'Orchestra dei Ragazzi il *Premio Galileo 2000 – Pentagramma*



d'oro Una vita per la musica. L'attività di questo ensemble è resa possibile dall'impegno appassionato dei giovanissimi strumentisti e delle loro famiglie, e dal sostegno economico dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Ottaviano Tenerani *clavicembalista, pianista e direttore*

Ha all'attivo più di trecento concerti e oltre trenta tra incisioni e registrazioni –molte delle quali con Il Rossignolo, complesso con strumenti d'epoca di cui è direttore– per etichette discografiche (tra cui Sony, Deutsche Harmonia Mundi, CPO, Tactus, Dynamic) ed emittenti radiofoniche e televisive italiane e straniere. I suoi concerti e i dischi sono stati recensiti e premiati dalle più prestigiose riviste internazionali.



Ricercatore, si dedica in particolar modo al repertorio di autori italiani tra sei e settecento ed è autore di pubblicazioni, scritti musicali e curatore di edizioni critiche di musica antica. Ha proposto in prima esecuzione in tempi moderni varie opere –strumentali, sacre e profane– di A. Scarlatti, G.F. Händel, A. Caldara, opere di cui ha curato anche le edizioni e trascrizioni dai manoscritti.

Dal 2010 incide con Il Rossignolo per Sony Classical International. Il primo frutto di questa collaborazione è stato la registrazione del *Germanico*, serenata a sei attribuita a Händel, che il gruppo ha recentemente riscoperto. Il doppio CD è stato recensito da giornali e riviste specializzate come “un successo planetario”, premiato in Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia e lungamente al primo posto tra i “Best Sellers” SONY/DHM. È inserito con Il Rossignolo tra i “Top Artists” nel nuovo catalogo Sony Classical.

A completamento della costante attività musicale e musicologica, dal 2010 con i fondatori del gruppo ed avvalendosi di collaborazioni musicologiche in ambito internazionale ha dato vita alle “Edizioni Il Rossignolo”, canale privilegiato attraverso cui presentare i frutti delle varie attività, con pubblicazioni di Edizioni Urtext, Facsimili, Edizioni critiche e Studi. Con Il Rossignolo cura dal 2009 le attività e i corsi liberi del dipartimento di Musica Antica presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali Rinaldo Franci a Siena dove insegna clavicembalo e tastiere storiche e musica antica d'insieme.



Fondazione Scuola di Musica di Fiesole onlus

Consiglio d'Amministrazione

Paolo Blasi *Presidente*

Paola Caramella Sordi *Vice Presidente*

Lorenzo Cinatti *Sovrintendente*

Andrea Lucchesini *Direttore Artistico*

Cesare Bindi, Martina Conticelli, Matteo Del Fante, Giovanni Di Fede, Matteo Fossi, Dario Nardella, Francesco Padovani, Francesco Steidl, Gianfranco Varvesi, Adriana Verchiani

Collegio sindacale

Gilberto Bargellini, Alessandro De Sanctis, Carlo Gattai

Segretario Generale

Barbara Minucci del Rosso Arrighetti



info 055 597851

www.scuolamusicafiesole.it

info@scuolamusicafiesole.fi.it



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI



PROVINCIA
DI FIRENZE



CITTÀ DI FIOLE



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE